

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comunità della Valle di Cembra

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMENT/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei principali equilibri di bilancio.

1. Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA		SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	140.140,42			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti 4.532.500,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	3.633.997,82		
TITOLO III	Entrate extratributarie	671.361,76		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	5.443.000,00	TITOLO II	Spese in conto capitale 5.356.000,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie 0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti 0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere 200.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	701.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro 701.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		10.789.500,00	TOTALE TITOLI DI SPESA	

2. Il principio dell'equilibrio di parte corrente richiesto dal comma 6 dell'art.162 del Tuel è assicurato come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	140.140,42	75.500,00	75.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.305.359,58	4.643.150,00	4.546.650,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.532.500,00	4.805.650,00	4.709.150,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		33.357,41	39.244,02	39.244,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		87.000,00	87.000,00	87.000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	87.000,00	87.000,00	87.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				

3. Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale richiesto dal comma 6 dell'art.162 del Tuel è assicurato come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE
(solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.443.000,00	420.000,00	420.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	87.000,00	87.000,00	87.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.356.000,00	333.000,00	333.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				

4. Il principio dell'equilibrio della situazione di cassa secondo il quale già nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

EQUILIBRIO DI CASSA
Di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	486.171,32				
Utilizzo avано presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	140.140,42			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	5.850.320,78	4.532.500,00

tributaria, contributiva e perequativa					
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.789.048,71	3.633.997,82	Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.982.370,01	5.356.000,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	941.376,71	671.361,76	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	8.099.336,87	5.443.000,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	13.829.762,29	9.748.359,58	Totale spese finali	13.832.690,79	9.888.500,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	761.948,29	701.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	763.099,61	701.000,00
Totale Titoli	14.791.710,58	10.649.359,58	Totale Titoli	14.795.790,40	10.789.500,00
Totale complessivo Entrate	15.277.881,90	10.789.500,00	Totale complessivo Spese	14.795.790,40	10.789.500,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	482.091,50				

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2018-2020, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio 2018-2020 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (documento unico di programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2017, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Relativamente alle assegnazione per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2017.

Anche per le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e, i proventi relativi alle quote compartecipazione S.A.D., si è fatto riferimento all'anno 2017. Per i proventi derivanti dal concorso per rette dell'asilo nido, la cui gestione associata partirà dal 1/09/2018 si è fatta una proiezione ipotizzando la presenza di 70 bambini.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A e E, si è fatto riferimento, per la prima, alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2018, mentre per la seconda sé stata prevista in base alla spesa da finanziare.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è stata ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base: di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore....)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Si è prevista l'erogazione nel 2017 degli arretrati spettanti al personale.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

E' una posta collocata nella spesa, non impegnabile, e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma destinata a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n," scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media aritmetica semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100
- Titolo III – tipologia 500

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 5700 "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2018 € 33.357,41
 - Esercizio 2019 € 39.244,02
 - Esercizio 2019 € 39.244,02

Le somme sopra specificate risultano congruenti con il calcolo, con rispetto della norma, sia per quanto riguarda la metodologia che per quanto attiene la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge:

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (5750) -
4.532.500,00	13.597,50	90.650,00	23.942,59 (0,53%)

Il fondo di riserva di cassa rientra nelle percentuali previste dalla legge:

SPESE DI CASSA FINALI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (5751)
14.795.790,40	29.591,58	30.000,00 (0.20%)

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2017 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 dd. 18.05.2017 e ammontava, complessivamente, a € 1.440.416,76.- e accantonato come segue:

Parte accantonata	Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 8.793,04
-------------------	--	------------

	Fondo TFR dipendenti	€ 356.531,27
	Fondo per pianificazione socio-economica	€ 27.383,03
	Fondo piano giovani di zona	€ 7.664,84
Parte vincolata	Edilizia abitativa agevolata	€ 72.273,82
TOTALE		€ 472.646,00

Le somme accantonate, vincolate e non vincolate non sono state utilizzate.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presunto è di seguito specificato:

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017		1.440.416,76
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017		226.071,11
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2017		7.779.824,78
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2017		7.956.201,82
- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017		0,00
+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017		2.942,60
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018		1.493.053,43

+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	50.000,00-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
- Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+ Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
- Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	140.140,42
= Risultato di amministrazione presunto al 1.12.2017	1.402.913,01

2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	
Parte accantonata		400.372,18
Parte vincolata		72.273,82
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte disponibile		930.267,01

3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	0
	Utilizzo quota vincolata	0

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.

Di seguito gli interventi programmati nell'esercizio 2018 per spese d'investimento finanziati con risorse proprie (interamente o parzialmente):

	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO	RISORSE DELL'ENTE DISPONIBILI
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	11 ALTRISERVIZI GENERALI	II	1580	MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	9.000,00	SI'
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	II	5382	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE	2.080.000,00	SI'

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	II	5399	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RSA DELLA VALLE DI CEMBRA	10.000,00	SF
----	---	---	----------------------------------	----	------	---	-----------	----

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi anche d'investimenti ancora in corso di definizione.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, me che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2018 risultano a FPV di entrata complessivi € 140.140,42.- tutti a copertura di spese di parte corrente.

Di seguito il dettaglio delle spese:

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	1221	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	8.708,93
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	1220	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	10718,40
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	1	1222	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	3.501,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA RESIDENZIALI PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	5000	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	6.796,64
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1	3132	F.P.V. PROGETTO OCCUPAZIONE CON ANGENZIA DEL LAVORO	2.960,79
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	3110	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	16.428,54
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	5161	F.P.V. L.P. 15/2015 CONCESSIONE CONTRIBUTI PROVINCIALI INTEGRAZIONE CANONE	64.943,27
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO- SANITARI E SOCIALI	1	3201-3300	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	26.082,85
TOTALE							140.140,42

Il fondo pluriennale iscritto a bilancio non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La fattispecie non ricorre.

Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale.

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. - Codice fiscale: 01533550222 - quota di partecipazione – 0,51%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Il Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'ANCI e l'UNCEM riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	<i>Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.</i>			
Tipologia società	<i>In house providing</i>			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale	€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 1.655.957,00.=	€ 1.676.163,00.=	€ 1.854.452,00.=	€ 2.227.775,00.=
Risultato d'esercizio	€ 21.184,00.=	€ 20.842,00.=	€ 178.915,00.=	€ 380.756,00.=

Informatica trentina S.p.A.. - Codice fiscale: 00990320228 - quota di partecipazione – 0,0978%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Pro Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET).</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del comune.</i>			
Tipologia società	<i>In house.</i>			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale	€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 19.838.847,00.=	€ 20.466.427,00.=	€ 20.589.287,00.=	€ 20.805.294,00.=
Risultato d'esercizio	€ 705.703,00.=	€ 1.156.857,00.=	€ 122.860,00.=	€ 216.007,00.=

Trentino riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224 - quota di partecipazione – 0,1104%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.</i>			
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</i>	<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del comune.</i>			
<i>Tipologia società</i>	<i>In house</i>			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.262.333,00.=	€ 2.493.001,00.=	€ 2.768.094,00.=	€ 3.383.991,00.=
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 213.930,00.=	€ 230.668,00.=	€ 275.094,00.=	€ 315.900,00.=

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon 19 andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'Organo esecutivo della Comunità con proprio provvedimento n. 58 del 30/03/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 69 del 23/05/2016 il Comitato Esecutivo ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e dalla successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 18 dd. 18.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ed è stato confermato il mantenimento della partecipazione della Comunità della Valle di Cembra :

- Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa (0,51%);
- Informatica Trentina S.p.A. (0,098%);
- Trentino Riscossioni S.p.A. (0,11%);

